

## Carissime,

### La Venerata nostra Madre Generale:

Che nella Circolare del p.p. dicembre raccomandava caldamente di studiare la maniera più pratica di contribuire al buon esito dell'aureo Giubileo delle Missioni Salesiane, viene oggi a ricordare che dobbiamo adoperarci, quanto più è possibile, per far onore al nostro Istituto, non risparmiando sforzi e fatiche affinché la Mostra missionaria Vaticana, di cui è parola nel Bollettino del p.p. giugno, per quanto dipende da noi riesca quale Sua Santità Papa Pio XI si ripromette. Egli che, nel 1884, nel visitare l'esposizione dei lavori di stampa nell'Oratorio di Torino, rallegrandosi col nostro Ven. Fondatore, si sentì dire da Lui: *Don Bosco marcia sempre all'avanguardia*, ripete oggi anche a noi ciò che ebbe ad affermare, mesi sono, a un Rev. Salesiano: *“ Desidero molto che così si possa dire della vostra mostra ,”*

Non isfugge ai Rev.mi Superiori il lavoro improbo che porta con sè l'espresso desiderio del Santo Padre, tanto che il Rev.mo D. Ricaldone, a comune incoraggiamento, scriveva in una sua Circolare: *“ Sono dolente di dover aumentare il lavoro ai nostri Carissimi Confratelli Missionari, così scarsi per numero e già così carichi di lavoro (non lo sono meno le nostre buone Sorelle); ma il movente è tale che giustifica da sè tutte le nostre insistenze e i sacrifici che vi chiediamo ,”*. E il Rev. Segretario e Delegato presso la S. Congregazione di Propaganda per i preparativi: *“ Il tempo corre veloce e s'approssima il momento in cui i Figli e le Figlie di Don Bosco, sotto gli occhi del S. Padre, dei Cardinali, di tutto il mondo cattolico e non cattolico, dovranno presentare la prova dell'opera loro. Dal canto mio, se potessi fermare il tempo lo fermerei. . . . Le ormai moltissime Suore, Figlie di Maria Ausiliatrice, sono esse ben persuase della grande portata della Mostra mondiale Vaticana? Spero di sì, poichè sarebbe far torto alla loro preveggenza dubitarne. Comunque, non sarebbe di più ricordarlo, di quando in quando, e dsssicurarsi, come meglio è*

*possibile, che anche dalle buone Consorelle lontane si lavora a raccogliere, a fotografare, a scrivere, ecc. ecc. e che tra pochi mesi vedremo arrivare il frutto del loro lavoro.*

*So da fonte sicura che le Suore Francescane, in unione coi Francescani, preparano cose straordinarie; lo stesso fanno quelle del S. Cuore coi Padri Gesuiti, ecc. Facciamo in modo che Don Bosco dal Paradiso resti contento e delle Figlie sue e dei Figli suoi, lavorando insieme per l'onore della Chiesa universale „*

Tutte, pertanto, con la maggior buona volontà, mettiamoci all'opera: vi è lavoro per tutte. Per le Case di Missione il lavoro è tracciato dalle apposite Circolari già spedite e dalle istruzioni, che ricevono man mano dai Rev. Ispettori o dai loro incaricati. Alle altre Case incombe l'obbligo di *pregare e molto*, per sostenere le nostre buone Sorelle all'Estero, affinché abbiano la forza di *moltiplicarsi* per raggiungere il nobile scopo dell'ardua impresa, al disimpegno della quale la voce autorevole del Vicario di G.C., per mezzo dei Rev.mi Superiori, ci ha chiamate.

Da ciò, sorge l'idea chiara che non bisogna confondere la Mostra Missionaria Vaticana col 50° delle Missioni Salesiane. Quella espone e illustra, a Roma, l'azione delle Missioni Cattoliche; questo è un caro avvenimento che interessa il Mondo Salesiano, e che avrà il suo compimento con relativi festeggiamenti e con una Mostra generale tutta salesiana a Torino, quando si ritirerà il materiale inviato all'Esposizione Vaticana.

#### **La Consigliera Madre Marina:**

1. Comunica che il Sommario delle opere di pietà offerte secondo le intenzioni dell'Apostolato dell'Innocenza, riferendosi ormai all'intero anno civile, anziché allo scolastico, sarà, d'ora innanzi, unito alla circolare del 24 marzo di ogni anno, dando così tempo alle più lontane Ispettorie di far giungere i relativi sommari annuali.

Per il p.p. 1923, molte schede pervennero qui ancora Casa per Casa, e non per il tramite delle Rev.de Ispettrici, il che produce, tanto per dire il meno, la perdita di qualche scheda; ripete, perciò, di valersi del tramite delle Ispettrici, alle quali si manderanno espressi moduli per l'invio annuale, e in tempo opportuno, delle notizie ordinate e complete, per la pubblicazione del Sommario annuale relativo a tutto l'Istituto.

2. Alle Suore Maestre, particolarmente a quelle che si trovano di fronte alle difficoltà di nuove legislazioni scolastiche, raccomanda di rendersi ben conto delle disposizioni che le riguardano, per essere in grado di applicarle nel miglior modo possibile e di evitare gli sbagli, le penose incertezze e l'inutile lavoro, che derivano sempre dall'incompleta e superficiale conoscenza del proprio dovere.

Allo scopo, gioverà leggere, *con assiduità ed attenzione*, gli

opportuni periodici didattici (per l'Italia: « Pro Infanzia » — « Scuola Italiana Moderna » — « Staffetta Scolastica »), cercandovi non solo una guida nella scelta di lezioni e di compiti per le alunne, ma ancora il continuo e adatto contributo alla coltura personale e la conoscenza dei propri doveri scolastici, rispetto alle leggi, ai regolamenti e ai programmi in vigore e allo spirito dei medesimi. Da queste letture, ben fatte e regolarmente seguite, si avranno consigli e norme sufficienti per lo svolgimento dei nuovi programmi, in relazione alla propria classe, e si comprenderà come, in quest'anno *di vera transizione* al riguardo, l'insegnante abbia lo speciale dovere di preparare, con un lavoro paziente, se stessa e le proprie alunne, al nuovo indirizzo dato agli studi. Alle Rev. de Ispettrici d'Italia riuscirà pure utile il consultare il « Bollettino » che i RR. Provveditori pubblicano per comunicare agli insegnanti, pubblici e privati della Regione, quanto riguarda la scuola, le istituzioni ausiliari della medesima, ecc.

Intanto, non si dimentichi mai che, per ogni Figlia di Maria Ausiliatrice e del Venerabile Don Bosco, la scuola — santificata, mediante le quotidiane pratiche di pietà ben fatte e la regolare osservanza, e avvivata sempre da sincero spirito religioso — è grande ed efficace mezzo per conquistare anime al buon Dio, non solo, ma ancora per avere l'apprezzamento e l'appoggio delle Autorità Scolastiche.

Il Venerabile nostro Fondatore e Padre che, anche dalle meno favorevoli circostanze, sapeva meravigliosamente ricavare il maggior bene de' suoi giovani, ci ottenga di saperlo costantemente imitare, a vantaggio della cara infanzia e della gioventù che ci sono affidate, e del nostro amato Istituto.

#### La Consigliera Madre Eulalia:

Riprendendo l'argomento degli Oratori festivi trattato nelle precedenti circolari, invita le carissime Direttrici a intensificare la loro opera in questi mesi che, per il Carnevale, offrono alle giovanette maggiori occasioni di pericolo. Vedano, dunque, di attirare molte care figliuole valendosi di semplici ma graziose rappresentazioni nel teatrino dell'Oratorio, di qualche lotteria, di qualche merenduoia; il Ven. Don Bosco si valeva efficacemente di cotesti mezzi; infatti leggiamo in Mem. biog. Ven. Don G. B. Lemoyne Vol. III. p. 26. « ... *l'esercizio della declamazione, il canto, la musica... entravano nel suo programma di educazione religiosa e morale dei giovani...* ». E veramente nulla attrae tanto le giovanette quanto gli spettacoli teatrali, e questi riescono sempre, secondo lo spirito buono o cattivo che li informa, o di salute o di rovina delle anime. Nei nostri teatrini le Oratoriane trovano il loro divertimento preferito, e nello stesso tempo un mezzo di educazione e una salvaguardia dal male. Se non verranno a divertirsi presso di noi, andranno certamente

altrove, con grandissimo pericolo e danno della loro anima. Le Direttrici si facciano aiutare in quest'opera dalle carissime ex-Alieve le quali, a loro volta, se occupate a preparare le feste per le Oratoriane, saranno distolte dal partecipare ad altre feste non convenienti allo spirito cristiano.

Volendo, poi, far cosa graditissima alla Venerata Madre, per il suo giorno onomastico, prega ogni Direttrice a volerle inviare, *per mezzo delle rispettive Ispettrici*, una statistica, il più possibilmente esatta, delle giovanette oratoriane: il numero, cioè, delle iscritte e quello delle frequentanti; così pure delle ex-Alieve. Non dubita che le buone Ispettrici solleciteranno codesto invio per parte delle Direttrici, desiderose anch'esse che alla nostra Madre amatissima si possa presentare, nella sua festa onomastica, un prodigioso mazzo di "*fiori viventi*," nel numero di oratoriane e di ex-allieve che da Lei, per mezzo delle Figlie sue, riceverterò e ricevono ispirazioni e aiuto nel bene.

#### L'Economa Generale:

Sente il dovere di rinnovare raccomandazioni, in riguardo alla corrispondenza epistolare.

Senza gravi necessità si procuri di non spedire telegrammi se basta l'espresso; non espresso, se basta lettera semplice o cartolina.

Ogni Casa sia provvista del pesa-lettere per evitarci soprattasse non poche e sempre incresciose. Ogni lettera, oltre che la firma completa, — nome e cognome per intero, — porti il luogo di residenza e la data: chè accade, non di rado, di non poter dare risposta solo perchè, arrivando certe letterine in una stessa busta con altre dirette ad altra Superiora, e mancando delle suddette indicazioni e del timbro postale, non si sa rilevare da chi sieno state scritte e di dove provengano.

Sono piccole attenzioni che, osservate, fanno risparmiare tempo e sommette; e moltiplicano i conforti.

#### La Sottoscritta:

È lietissima di comunicare alle carissime Sorelle tutte che la Ven. Madre nostra, pur continuando a soffrire dolori non indifferenti, ha migliorato assai per le condizioni generali del suo fisico e, potendosi perciò occupare, si sente molto più sollevata. Riceve con gioia le lettere delle sue Figlie, se le legge con gusto e, certo, la notizia che più la conforta è sapere che, nelle Case, regna il buono spirito, l'unione e la pace.

Cominciamo, dunque, a render vivissime grazie alla nostra celeste Madre, Maria Ausiliatrice; e continuiamo a pregarla, con fede e filiale fiducia.

Madre Vicaria, poi, è anche felice di essere depositaria del tesoro delle Missioni. Ora la preferenza è data alla città di Gesù, Gerusalemme; ma povero tesoro! è ancora tanto nascosto

che non c'è pericolo metta la tentazione di rubarcelo. Se Gesù, dunque, v'invita a un'offerta, non ditegli di no.

Per le Missioni si ricevono pure, con gratitudine, oggetti per Chiesa, tele, tessuti e stoffe di qualunque genere e colore; ma, finora, anche queste piccole e care provvidenze pare non conoscano la via. E pensare che molte pie persone, e le stesse nostre alunne interne ed esterne, consacrerebbero tanto volentieri anche un'ora alla settimana per offrire un corredo a Gesù, alle Sue chiese più povere, a' Suoi piccoli, carissimi Indietti, Cinesini, Assamesi ecc.

Attendo, dalle Maestre delle Novizie, il Modulo ben compilato, delle note « relazioni » e, con esso, la desiderata notizia di vocazioni numerose, fervorose, promettenti, missionarie. Oh, se il voto comune si cambiasse subito in realtà! Perché no? la Madonna e la preghiera sono onnipotenti: questo (19-24) sarebbe l'anno in cui, ogni nostra Casa, avrebbe la grande gioia di offrire *almeno almeno* una bella e buona vocazione all'Istituto.

*Aff.ma in G. C.*

MADRE VICARIA.

